



Domenica bestiale... i ragazzi della FeralpiSalò hanno sgobbato pure ieri

FeralpiSalò Il difensore Cinaglia a un passo dal Garda

Mancano solo i dettagli per il difensore del '94 del Torino; idea-Bolognino come dodicesimo

MARILLEVA La FeralpiSalò fa 20. Nuovo colpo di mercato per il club di Giuseppe Pasini che nelle prossime ore dovrebbe assicurarsi le prestazioni di Davide Cinaglia, difensore centrale classe '94 di proprietà del Torino. Cresciuto nelle giovanili del Pomezia, nel 2010 è stato ingaggiato dalla società granata. Abile con i piedi e in marcatura, è un giocatore di grande prospettiva ed è nel giro della Nazionale Under 19 di Alberigo Evani. Inseguito a lungo da Lanciano e l'Aquila, Cinaglia avrebbe però preferito accettare l'offerta dei gardesani e con tutta probabilità arriverà alla corte di Scienza nei prossimi giorni. «Dobbiamo sistemare solo qualche dettaglio - ha affermato il direttore sportivo Eugenio Olli -, ma siamo già a buon punto e il ragazzo dovrebbe raggiungere i compagni in ritiro a metà settimana».

Cinaglia sarà il ventesimo giocatore della rosa della FeralpiSalò: a questo punto per completare la squadra dovrebbero mancare solamente tre giocatori. La volontà della dirigenza verdebù dovrebbe essere infatti quella di puntare su una rosa ristretta, composta da non più di 23 petali, integrabile attraverso la formazione Berretti. Nei prossimi giorni il ds Olli cercherà di risolvere il nodo portiere: Branduani è il titolare, ma manca il secondo. Si è raffreddata la pista che portava all'ex Stefano Chimini ('93): il portiere di Tignale ha voglia di giocare e non sembra disposto a fare panchina. Un'ipotesi alternativa potrebbe essere la promozione in prima squadra di Giuseppe Bolognino ('94), estremo difensore della Berretti, che nell'amichevole contro il Napoli si è fatto apprezzare per alcuni buoni interventi. Sistemata la difesa con l'arrivo di Cinaglia, ora è necessario completare il centrocampo e l'attacco. Dopo l'acquisto di Pinardi, che ricoprirà il ruolo di centrale di centrocampo, serve almeno



Davide Cinaglia in maglia Toro e Bolognino



un interno da aggiungere a Cittadino, Fabris e Milani. Per quanto riguarda invece il reparto offensivo, la FeralpiSalò dispone di buoni esterni ma manca di prime punte. La riconferma di Luca Miracoli ('92) è stata accolta con grande soddisfazione dal tecnico Giuseppe Scienza, che però ha chiesto alla società nuovi innesti per avere alternative valide all'attaccante di proprietà del Varese. Il club gardesano è interessato a Luca Veratti, classe '93, che nella scorsa stagione ha indossato la fascia da capitano con la formazione Primavera del Bologna. Un attaccante forte fisicamente (188 cm di altezza per 87 kg di peso) che segna molti gol: nell'ultima stagione ne ha realizzati addirittura 18, attirando l'interesse di numerose squadre di serie A. La FeralpiSalò ha già richiesto il giocatore alla società rossoblù, ma Veratti sta valutando le varie ipotesi con attenzione e la trattativa è in fase di stallo. Se non dovesse arrivare lui, Olli cercherà un'altra punta giovane. Con la rosa ormai quasi completata non c'è fretta: il mercato chiude il 31 agosto e c'è il tempo per scegliere.

Enrico Passerini

LA NOVITÀ

LegaPro 1: di sera i primi due turni di campionato



FIRENZE Venerdì 9 agosto, alle ore 11 (diretta su RaiSport), nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio a Firenze si svolgerà la cerimonia di presentazione dei calendari di LegaPro, Prima e Seconda divisione, i cui gironi saranno composti solo qualche giorno prima. La cerimonia segna l'avvio della stagione 2013/14, quella delle grandi novità. La prima è ormai arcinota ed è la riforma dei campionati che arriverà fra un anno alla creazione della LegaPro unica, con 3 gironi da 20 squadre ciascuno, cui si arriverà attraverso l'assenza di retrocessioni dalla LegaPro 1.

Il nuovo campionato di LegaPro, che prenderà il via l'1 settembre, avrà anche un'altra novità: le prime due giornate del campionato di Prima divisione, quello che vede ai nastri di partenza anche FeralpiSalò e Lumezzane, verranno giocate in notturna. Una novità per un campionato che vuole assomigliare sempre più alla serie B e sempre meno ad un torneo di stampo dilettantistico. «Nel corso della cerimonia - ha annunciato il direttore della LegaPro Francesco Ghirelli - ci saranno le premiazioni delle società promosse, il riconoscimento a Marco, lo steward di Lecce, i progetti con gli Emirati Arabi e le tappe degli azzurri di Lega Pro. Ed abbiamo deciso di dare un riconoscimento come Lega, in sinergia con i nostri club, alla famiglia Borgonovo». Infine ci sarà la presentazione del nuovo pallone ufficiale della LegaPro.



In attesa d'essere rossoblù i valgobbini «amichevoli» sono arancio e verdi

Lumezzane Nuovo anno vecchi gol

Nel test in famiglia terminato 1-1 in rete Torregrossa e Mandelli

LUMEZZANE Lume nuovo, gol vecchi. Sono Torregrossa e Mandelli a inaugurare la stagione rossoblù con le due reti che confezionano il pareggio (1-1) tra le squadre miste (verdi e arancio) che mister Marcolini ha opposto al Comunale in due tempi da 35'. Per dare già un'impronta di competitività anche alla prima uscita in famiglia ecco poi la sorpresa dei calci di rigore che hanno premiato gli arancione (decisivi l'errore dal dischetto di Benedetti e la parata di Dalle Vedove su Belotti). Siamo solo agli inizi ma il test ha già fornito alcune indicazioni. Ad esempio la difesa a tre, proposta in entrambi gli schieramenti, e poi la decisione per il momento di affidarsi al trequartista in un 3-4-1-2 che Marcolini ha voluto testare per ambedue le squadre. Da una parte i verdi con Bason (molto efficace in almeno due circostanze) tra i pali, Carlini, Belotti e Guagnetti in difesa, Fumic (croato del '94 in prova), Mamone, Sevieri e Benedetti a centrocampo, il brasiliano Da Silva ad assistere Torregrossa e Baraye. Dall'altra gli arancione con Dalle Vedove in porta, Juninho, Mandelli e Monticone in retroguardia, Franchini, Gatto, Maita e Prevacini a centrocampo, Peli a sostegno di Galuppini e Talato. Unico assente a titolo precauzionale Biondi. Due formazioni equilibrate al punto da dividersi equamente i due

tempi di 35'. Nel primo meglio i verdi e la loro disciplina tattica, nella ripresa più pimpanti e decisi gli arancione, che hanno spinto fino a meritarsi il gol dell'1-1, siglato da Mandelli. Nella prima frazione era stato invece di Torregrossa il gol del debutto. Al 9', lanciato sul filo del fuorigioco dal giovane Mamone, l'attaccante supera con facilità Dalle Vedove ed insacca. Al 17' sale invece sugli scudi Bason su una punizione di Talato. I verdi manovrano meglio e sfiorano il raddoppio con Da Silva, mentre al 32' viene annullato il secondo gol a Torregrossa per fuorigioco. Nella ripresa i toni diventano molto più arancioni. Gli sforzi vengono premiati alla mezzogiornata quando Galuppini, trasformato trequartista, pennella un pallone al bacio a centro area per Mandelli che di testa indirizza all'incrocio. Baraye spreca poi la palla della vittoria per i verdi. Alla fine applausi per tutti. Molto bene Belotti, già in clima campionato, qualche spunto più che discreto di Fumic, Da Silva, Prevacini, Galuppini e Talato. Oggi alle 19 la presentazione della squadra alla stampa e anche al pubblico, il tutto in programma al Comunale. Verrà anche premiato l'assistente di Lumezzane Vivenzi, promosso in serie A.

Sergio Cassamali

Scienza: «Palla a terra contro chiunque»

Domani a Rovereto c'è l'Inter: «Queste big non ti danno spazi, ma...»

MARILLEVA Archiviata la sfida con il Napoli, terminata con un netto (eppure assai onorevole) 5-1 in favore dei partenopei, è già tempo di pensare all'Inter. Domani a Rovereto la formazione verdebù affronterà infatti i nerazzurri di Walter Mazzarri: «Un'altra sfida molto impegnativa - commenta il tecnico Giuseppe Scienza -, peccato solo che arrivi a tre giorni dal match con il Napoli, perché non abbiamo molto tempo per riposare. In ogni caso - prosegue l'allenatore

di Domodossola - sarà un test molto stimolante per i miei ragazzi: in queste sfide l'unico aspetto negativo è che non posso giudicare è la fase offensiva: difficilmente, infatti, si trovano spazi con squadre di questa caratura. Per valutare Miracoli e compagni dovrò aspettare la sfida con il Mantova». Il modulo è sempre il 4-3-3. «La FeralpiSalò ha sempre utilizzato questo schema tattico, che si adatta abbastanza bene alla mia squadra. In caso le cose vadano male, comunque, sono

pronto a modificarlo. Per me l'importante è vedere giocare palla a terra e con Pinardi possiamo lavorare bene in questo senso. Manca qualcosa? Sì, qualche elemento per completare la rosa, ma il nostro direttore sportivo è al lavoro. A me - conclude il tecnico - adesso interessa soprattutto vedere come si muove la squadra: dopo la prova positiva contro il Napoli mi aspetto di trarre buone indicazioni anche dalla sfida con l'Inter».

e. pas.



Il messaggio di Scienza è chiaro: «Voglio vedervi giocare»